

“Signore, dove vai?” domandano gli apostoli a Gesù nell’ultima cena, preoccupati di perdere la Persona che hanno imparato a onorare e amare, come Maestro, amico e Signore, paurosi di fronte alla prospettiva di rimanere “orfani” di Lui, soli di fronte a una storia che non va esattamente come avrebbero desiderato; temono di ritornare a un Dio disincarnato, seppure potente e provvidente come il Dio di Israele che già adoravano, a un Dio troppo alto e santo per poter sperare di chiamarlo “papà”, a un Dio distante abbastanza per non mescolarsi con i peccatori e non contaminarsi con le loro debolezze.

Ma Gesù non se ne va sdegnato e deluso, non sale in cielo per allontanarsi da loro e spogliarsi del “vestito usato” del corpo, non va a sedersi sul trono celeste per giudicare quelli rimasti sulla terra; invece rimane con essi promettendo e poi donando loro una “presenza” ancor più forte e amica, lo **Spirito Santo**, lo Spirito del Padre, il suo Amore. L’incarnazione di Dio è irreversibile.

La sfida che Gesù pone ai suoi amici, ascendendo al Cielo, è quella di essere essi stessi, verso ogni creatura, il suo sguardo, le sue mani, il suo cuore; le parole che essi diranno e i gesti che faranno in suo Nome saranno “segni” reali della sua presenza e della sua misericordia; la Chiesa che costituiranno amandosi gli uni gli altri sarà il vero “sacramento” della comunione tra Dio e l’uomo, anticipo piccolo ma “vero” della Gerusalemme celeste. Sarà lo Spirito Santo, come già fece nel grembo di Maria, a realizzare divinamente il “mistero grande” di cui saranno strumenti e, insieme, protagonisti.

Oggi, tredici dei nostri giovani si presenteranno alla comunità dopo aver ricevuto ieri il sacramento della **Cresima**: si chiamano Andrea, Arianna, Aurora, David, Desiree, Diego, Leonardo, Ludovico, Maria Sole, Nicolò Q. e Nicolò M., Sara e Veronica; hanno creduto che lo Spirito darà loro forza e gioia nella vita, hanno accettato di diventare “segni” di Cristo e vivere concretamente il Vangelo, di condividere e, perché no?, rinnovare la nostra vita cristiana. “No”, dicono a noi con la loro scelta, “Gesù non se n’è andato, ma è vivo e attivo qui a Vitorchiano”.

Noi e loro non dobbiamo dunque essere preoccupati, ma fiduciosamente “attenti”, cioè pronti all’ascolto, al dono, allo slancio, come un corridore nella finale, prima dello sparo che lo farà scattare fulmineo per provare a vincere la gara e dare finalmente significato a tutto il lavoro fatto in allenamento; aspettiamo tutti un evento, la Pentecoste, che confermerà la fede già acquisita ma anche ci spingerà oltre ogni attesa, un “Paraclito” che rinnova tutto e nello stesso tempo ci fa ricordare ogni cosa, che illumina la storia umana criticandola e tuttavia indirizzandola al Regno di Dio.

Pescate, gente, pescate!

All'interno della grande festa che in questi giorni si vive a Vitorchiano, nel contesto di "Peperino in fiore", questa bellissima e coloratissima festa che coinvolge da mesi l'intero paese grazie all'opera fantasiosa e preziosa della ProLoco e delle varie associazioni, anche i nostri giovani animatori saranno presenti con uno stand, situato all'ingresso laterale della chiesa di s. Maria, una "**Pesca Solidale**" dove potrete "pescare" un biglietto per ricevere **comunque** un premio, piccolo a grande che sia, e contribuire così alla realizzazione dei campiscuola estivi, dei quali i nostri ragazzi e giovani e le rispettive famiglie saranno protagonisti.

Basta **un solo euro** per sperare di vincere i premi più grandi o più simpatici o, almeno, un "bonus" per estrarre un altro biglietto.

Festa di s. Amanzio

Domenica prossima, **8 giugno**, celebreremo in paese la festa del nostro Patrono s. Amanzio, le cui reliquie sono custodite nella chiesa della ss. Trinità, chiusa ormai da più di un anno; il Giubileo che stiamo celebrando ci offrirà l'occasione per effettuare, nella Processione che prenderà il via alle ore 11 dalla piazza antistante la chiesa, un trasporto "speciale" dell'urna "grande" del Santo, grazie al servizio della Confraternita del Ss. Sacramento.

Invito tutta la popolazione, anche residente al di fuori del centro storico, a realizzare come da tradizione, **l'infiorata** in onore del nostro Patrono, collaborando con i fedeli e le associazioni già coinvolti.

Iscrizioni al Grest

Proseguono in questa settimana, sempre **da lunedì a venerdì dalle 16.00 alle 19.00 a s. Rocco**, le iscrizioni alle attività del Grest 2025, che si svolgerà come già detto dal 9 al 29 giugno. Il costo è 50 euro.

Preghiamo le famiglie interessate di **non** aspettare l'ultimo minuto e, meno ancora, il primo giorno del Grest per iscrivere i propri bambini o ragazzi/e per non appesantire e ritardare le attività previste.

Un saluto affettuoso

Salutiamo con affetto p. Benedetto che, in spirito di obbedienza, questa settimana lascia Vitorchiano per stabilirsi in Calabria, dove la Famiglia Mariana "Le Cinque Pietre" svolge la propria missione custodendo il Convento della Sacra Spina, a Petilia Policastro; abbiamo molto ricevuto da lui in questi anni di permanenza tra noi: con lui e per lui ringraziamo Dio per l'esempio e la disponibilità che ci ha offerto e con riconoscenza lo affidiamo alla Vergine Maria e ai Santi protettori della sua famiglia religiosa, perché lo mantengano ancora e sempre gioioso e generoso.



PORTA SANTA: ATTO DI LIBERTA'

«Gesù dunque, stanco del viaggio, sedeva presso il pozzo. Era verso mezzogiorno. Arrivò intanto una donna di Samaria ad attingere acqua. Le disse Gesù: «Dammi da bere».

All'inizio del brano, Gesù è di ritorno in Galilea in transito per una terra considerata dai giudei ostile e pagana; è l'ora più calda e al pozzo trova una donna sola intenta nel raccogliere l'acqua. Gesù si rivolge alla Samaritana infrangendo i tabù dell'epoca. La donna ha vissuto al di fuori delle regole del tempo e viene giudicata dalla gente, ed è per questo che si reca a prendere l'acqua al pozzo ad un orario inconsueto.

Dal dialogo tra i due emergerà come Gesù conosca i particolari della vita della Samaritana. Per Gesù riconoscere quanto la Samaritana ha fatto nella sua vita non è un giudizio, ma un leggerla per la sua verità. Di fronte a Gesù le scelte compiute acquistano un nuovo volto, perché lui pone su di noi uno sguardo di amore. L'amore di Dio ci regala la libertà di riconoscere le nostre caratteristiche singolari come anche le nostre mancanze. Questo sguardo di amore misericordioso ha dato un nuovo volto alla Samaritana che alla fine del brano non sembra identificarsi più nel giudizio della gente.

Nella nostra vita a donarci la libertà è forse quindi il riconoscere che Dio ci ama per quello che siamo e il nostro sentirci amati come figli. Riconoscere che noi, la nostra vita e le nostre scelte sono amate da Dio, le trasforma in dono. Libera dai giudizi e rinata a nuova vita, la donna sente la responsabilità di condividere con altri questa trasformazione; invece di nascondersi agli occhi giudicanti della gente, si reca in città per raccontare quanto le è accaduto: *«Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia forse il Messia?»*. Uscirono allora dalla città e andavano da lui» La libertà che Dio ti dona, si trasforma poi nella responsabilità di andare a testimoniarla a tutti.

Libertà/Responsabilità: è il sentiero che noi scegliamo di percorrere senza condizionamenti. È la bellezza di attraversare la vita per un sentiero inesplorato, inedito, che diviene il nostro. È l'espressione di un'esistenza alta, capace di rispondere ad una chiamata con la leggerezza che caratterizza il saggio. È l'atteggiamento di essere una risposta, più che dare risposte, si tratta di allenare il cuore e la volontà a essere liberi da sé stessi, da ogni sospetto di egoismo, dalla smania di possedere e di avere tutto sotto controllo per aprirsi al bene da dover trovare attorno a sé.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Settima settimana di Pasqua e Terza del Salterio

Domenica 1 giugno ASCENSIONE DEL SIGNORE <i>Lo Spirito Santo vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.</i>	11.30 (s. Giovanni) PIRRI LAURA
Lunedì 2 giugno <i>Abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!</i>	17.30 Rosario 18.00 (s. Giovanni) GIAMPIERO
Martedì 3 giugno S. Carlo Lwanga e comp. <i>Padre, glorifica il Figlio tuo.</i>	17.30 Rosario 18.00 (s. Giovanni) ANIME SANTE DEL PURGATORIO
Mercoledì 4 giugno <i>Siano una cosa sola, come noi.</i>	17.30 Rosario 18.00 (s. Giovanni) MARIO E ROSINA, ESTERINA E ROCCO
Giovedì 5 giugno S. Bonifacio <i>Siano perfetti nell'unità.</i>	17.30 Rosario 18.00 (s. Giovanni) OLIVIERI RENZO (anniv.) Adorazione Eucaristica
Venerdì 6 giugno <i>Pasci i miei agnelli, pasci le mie pecore.</i>	17.30 Rosario 18.00 (s. Giovanni) MERENDI LEANDRO (trigesimo)
Sabato 7 giugno <i>Questo è il discepolo che testimonia queste cose e le ha scritte, e la sua testimonianza è vera.</i>	17.30 Rosario 18.00 (s. Giovanni)
Domenica 8 giugno PENTECOSTE S. AMANZIO MARTIRE <i>Lo Spirito Santo vi insegnerà ogni cosa.</i>	10.00 (s. Giovanni) s. Messa Solenne di Pentecoste (s. Amanzio) 11.00 Processione in onore del nostro Patrono